Anno XIV. Venerdì 12 Dicembre 1879 N. 296

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione-

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 10.

Continuasi la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Bortolucci, proseguendo il discorso d'ieri, rammenta le considerazioni di Morrone nella sua interpellanza, e consente specialmente in quelle sull'istituzione del Ministero Pubblico, che pur egli riconosce doversi riformare determinandone meglio le attribuzioni e togliendogli il carattere di controllore e censore degli atti dei Magistrati arrogatosi da qualche tempo. Consente anche in quelle sulla inamovibilità dei Magistrati che sarà vera solo quando, applicandosi al grado non meno che alla sede, li renderà realmente indipendenti da qualsiasi influenza. Aggiunge poi considerazioni sull'urgenza di togliere le pluralità delle Cassazioni, e con opportuni agevoli risparmi su alcune parti dell'Amministrazione provvedere finalmente a migliorare le condizioni degli impiegati giudiziari.

Laporta, confermando la raccomandazione di Fili-Astolfone, circa la seconda Sezione del Tribunale di Girgenti, dice che il precedente ministro, stimando l'art. 44 dell'Ordinamento giudiziario non dargli il diritto di istituirla per Decreto reale, ideò provvedimenti. Prega il presente ministro di effettuarli; come pure d'istituire l'altro Circolo di Assise in Sciacca a Girgenti secondo il numero degli affari.

Correale deplora il sollevarsi annuale di lagnanze contro la Magistratura e lo spaventarsi della Camera quando un Ministro energico comincia radicali riforme. Ritiene ciò derivare dal timore dei Deputati di vedere spostati gli interessi dei loro paesi. Invoca che il Guardasigilli continui l'opera iniziata dal predecessore. Raccomanda poi che si migliori la sorte dei Sostituti giudiziari senz'aspettare gli Organici aumentando il fondo del bilancio definitivo o proponendo una Legge speciale per l'anno prossimo.

Tajani dicesi indotto a parlare dell'osservazione di Villa nel rispondere all'interpellanza di Morrone sull'applicazione dell'art. 69 dello Statuto e dall'idea da esso manifestata di volere istituire una Commissione consultiva sui trasferimenti dei Magistrati. Dichiarasi assolutamente contrario a tale istituzione, convinto che la maggior parte delle Commissioni consultive sono veleno delle istituzioni principali, valendo esse di schermo al Potere esecutivo di fronte al Potere legislativo. Egli, Ministro, revocò il Decreto di Vigliani concernente l'inamovibilità dei magistrati, appunto allo scopo di rialzare il prestigio della Magistratura, che è certo dotta ed onesta, ma innegabilmente regionale e pertanto in condizioni eccezionali e soggetta ad influenze locali, da cui bisognava sottrarla. Enumera le traslocazioni da lui ordinate, ne dà le ragioni, ne assume ogni responsabilità. Conforta il ministro a rinunciare alla Commissione consultiva, a seguire i suoi criteri ed a continuare l'opera incominciata, certo che il paese lo approverà pienamente.

Inghilleri, premesso che, trattandosi di guarentigie da stabilirsi pei Magistrati non intendesi provvedere alle loro condizioni personali quanto al gravissimo interesse che ha il paese di retta e spedita Amministrazione della Giustizia, esamina le proposte di riforme fattesi finora, che crede produrrebbero uno spostamento di affari, qualora non fossero congiunte con innovazioni e disposizioni riguardanti l'ammissione nella Magistratura, la stabilità e le promozioni dei Magistrati. Manifesta i suoi concetti intorno a ciò, conchiudendo niuno poter sostenere che i Magistrati mancassero ai loro doveri, bensì che bisogna migliorarne ed assicurarne le sorti.

Comunicansi poi interrogazioni di Cordova sui provvedimenti dati per l'esecuzione della Legge 25 luglio 1879 che abolisce la Tassa di Macinazione sui cereali inferiori e di Ercole sullo sviamento del treno diretto a Torino presso Solero.

A questo il Ministro Baccarini risponde subito, dando i ragguagli sommarii finora pervenutigli.

Riprendesi la discussione del bilancio, e Salaris risponde alle contraddizioni rivoltegli da Bortolucci, protestando anzitutto non avere inteso di recare il menomo insulto alla Magistratura, ma avere creduto soltanto adempiere un dovere nel farne conoscere i mali. Insiste nelle osservazioni circa la sua partigianeria politica. Cita parecchi fatti e quindi non accetta le proteste di Bortolucci.

Salaris, avendo poi fatto allusioni al partito, a cui pensa che Bortolucci appartenga, cioè il partito clericale, il Presidente gli fa osservare che per partito clericale suole finora intendersi quello che avversa l'Unità d'Italia e le libere nostre istituzioni, partito che alla Camera non è rappresentato, e perciò lo richiama all'ordine. Salaris ritira le parole che possono essere interpretate in tale senso, che afferma non essere il suo.

Soggiuntesi dichiarazioni personali da Bortolucci ed Alli-Maccarani, sciogliesi la seduta.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 10: Ieri sera il Magliani intervenne alla seduta dell'Ufficio centrale del Senato. Le spiegazioni da lui date non bastarono a diminuire la vanità delle modificazioni da lui portate alle previsioni di Grimaldi. Epperò l'ufficio centrale si confermò nella convinzione dell'esistenza del disavanzo anche in proporzioni maggiori dei calcoli di Grimaldi.

Il Senatore Saracco farà una appendice alla sua relazione, nella quale dimostrerà che le variazioni di Magliani sono infondate e illusorie e conchiuderà col mantenere la sua proposta di sospendere per ora l'abolizione del macinato. Influenze e pressioni di ogni genere si esercitano sul Senato per trascinarlo a smentirsi e a cedere, approvando l'abolizione del macinato malgrado l'opinione contraria dell'Ufficio centrale; ma finora ogni sforzo è riuscito vano.

Era già preparato un treno speciale per la partenza del Re alla volta di Bordighera per prendervi la Regina; ma i rigori della stagione consigliarono di differire per qualche giorno.

— Il 9 corr. si adunò la commissione centrale per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati dalla inondazione del Po. Il *Popolo Romano* osserva che sarebbe finalmente ora di concludere qualche cosa.

— La causa contro il Mangione, che tentò di assassinare il conte Giusso, venne rinviata. È indispensabile una perizia sulle facoltà mentali dell'imputato. L'autorità giudiziaria e la difesa contrastano sul numero dei periti da chiamarsi per questa perizia.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 10: La lista del *Figaro* per l'apertura di Scaldatoi pubblici, raggiunge oggi la cifra di 400,000 franchi. Il tempo si mantiene secco e freddissimo. A Saint-Maure si ebbero 28 gradi sotto lo zero, a Orleans 24 e a Besancon 18. Qui abbiamo avuto questa notte ai Boulevards esteriori 18, e all'interno 15.

Tutte le derrate aumentano di prezzo. Si annuncia che in diversi punti si trovarono le sentinelle intirizzite.

La Società di mutuo soccorso pei feriti pose i suoi letti a disposizione degli ospedali, i quali ormai riboccando rifiutavano i malati.

L'imperatrice Eugenia in causa dei rigori della stagione rinunciò al suo pellegrinaggio nel Zululand. Dopo un viaggio penoso, essa attraversò iersera Parigi senza incidenti, recandosi direttamente a Chiselhurst.

È smentito che Rochefort ammalato abbia chiesto un salvacondotto per recarsi a Nizza.

Germania. Il *Fanfulla* riceve una notizia che potrebbe essere un sintomo della situazione generale. Il principe Bismarck ha scritto al senatore Jacini una lettera a proposito del suo lavoro. *I conservatori e l'evoluzione naturale dei partiti politici in Italia.* Il gran cancelliere che conosce personalmente l'autore, gli dice che solamente l'accordo di Potenze risolute a seguire una politica strettamente conservatrice e pacifica, potrà permettere un disarmo parziale, unico riparo alle finanze degli Stati e alle miserie delle popolazioni. E per conseguenza, il principe Bismarck incoraggia il senatore Jacini nella via intrapresa.

Inghilterra. Nell'ultimo *meeting* tenuto a Balla (Irlanda) è stato arrestato il signor Thomas Brennan, segretario della « Lega territoriale » fondata dal signor Parnell. Egli è imputato di aver tenuto parole sediziose. L'oratore parlava in presenza d'un distaccamento di polizia armata che si era ritirato dietro un muro colla baionetta in canna per sorvegliare l'adunanza. Il signor Brennan, rivolto a costoro, li apostrofò, dicendo se potrebbero consentire a diventare i carnefici dei loro compatriotti. «Avete voi, esclamò egli, sentimenti umani; potete voi contemplare scene di angoscia come quelle che vi offre la triste condizione dei vostri fratelli, e non sentirvi tremar le ginocchia e una maledizione salirvi alle labbra? E' necessario rammentarvi il 1847 e il giorno in cui uno di voi chiamato a fare questo stesso mestiere, che vi chiama oggi in questi luoghi, sparò sopra una folla inerme e scoprì poco dopo che la palla era andata a cacciarsi nel petto della sua propria madre? No, voi siete Irlandesi e in voi, sotto l'assisa del soldato di polizia, batte un cuore irlandese generoso ». Si vede da questo brano quanto sia vivo il fuoco delle passioni accese in Irlanda.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 99) contiene:

974. *Circolare* del ministero delle finanze sulla tassa di manomorta e variazioni nella rendita imponibile da denunziarsi pel triennio 1880-81-82.

975. *Estratto di bando.* Il 10 gennaio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà a istanza del signor Evangelista Rosa l'incanto di beni siti in mappa di Polcenigo di proprietà del sig. Bravin Pietro.

976. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 in Codroipo del presunto reddito annuo lordo di lire 1827.91, il 14 di gennaio p. v. sarà tenuta presso la R. Intendenza di finanza in Udine la relativa asta ad offerte segrete. *(Continua)*

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana porta sopra le operazioni agrarie di Fraforeano un articolo del dott. Pecile, che è in perfetta armonia con quanto ebbe a dire il *Giornale di Udine* dopo una visita fatta lo scorso autunno a quello stabile, dove i signori Ferrari fecero lavori, che dovrebbero essere imitati in tutte le nostre Basse. Altre persone intelligenti, che visitavano que' luoghi ci parlano nel medesimo senso. Noi vorremmo quindi, che invece di osteggiare tali riforme agrarie, i nostri Comuni e possidenti della Bassa si unissero tra loro in Consorzii tra fiume e fiume per operare gli scoli opportuni in tutta la zona, per eseguire le bonifiche, per usare le acque e risanare davvero tutte quelle terre con opere radicali e complete. Accrescendo con simili opere il lavoro e la produzione in tutta la nostra Bassa anche i risultati igienici sarebbero i migliori possibili.

Ma bisogna sempre cominciare dal principio, cioè dall'accordarsi nell'operare gli scoli principali in tutta la zona. Dove c'è lavoro rimunerato e guadagno, l'interesse privato farà il resto. Pensino i nostri possidenti della Bassa, che ad uscire dall'isolamento in cui si trova la loro regione, in guisa da condurre la locomotiva anche laggiù, servirebbe moltissimo il vedere che si pensa ad una simile trasformazione agricola, poichè vale sempre il detto, che sarà dato a chi molto ha e punto a chi non ha.

Noi vorremmo, che l'esempio del sig. Ferrari valesse a scuotere tutti i possidenti ed a persuaderli poi anche, che per ottenere le grandi migliorie bisogna associarsi. Le bonifiche dei terreni paludosi e la irrigazione sono le parole d'ordine, che ora, con molta ragione, si odono più di tutte le altre in Italia. E l'una e l'altra difatti devono contribuire ad accrescere la nostra ricchezza territoriale. In Friuli poi dove si mantiene la tendenza all'emigrazione, queste due

APPENDICE

HO UNA CASA MIA!

Alla Sig. Angiolina Pigorini a San Pietro del Natisone

Scusi, sa; ma nella breve conversazione, che mi procurò l'amico Cons. Lombardini, fra la molte altre cose, abbiamo rammentato anche il libro pubblicato col titolo qui sopra dalla sig.a Tommasina Guidi e da lei così dedicato: *Alla mia primogenita nel giorno delle sue nozze.* Quel libro io non lo avevo ancora letto, ma ne dicevano bene le mie donne; ed ora finalmente la neve, che ritardava la posta di Roma e la conseguente lettura dei giornali, mi lasciò tempo di leggerlo, ond'io, per continuare quella conversazione, gliene conto qui in pubblico.

Ella sa come quel giorno io invocassi quel rifiorimento della letteratura femminile, che sprigionandosi dalla eterna giovinezza della donna, può ridare alle lettere quella virtù educativa, che si va perdendo ora in Italia dagli uomini, i quali s'applaudono della propria imitazione della *Bohème* parigina, anzichè cavare dalle viscere della Nazione quell'arte ricreatrice, che dovrebbe avviare le generazioni crescenti ad una vita novella.

A lei, cui la nostra montagna orientale, la quale sente il bisogno di educare all'italianità la nuova generazione, ebbe la ventura di avere ad istruttrice delle sue maestre, non potevo io certo voler far credere, che pensassi così dicendo alla nuova scuola delle così dette donne emancipate ed emancipatrici. Pensavo piuttosto a quelle che educano sè medesime per educare, sia nella scuola, sia nella letteratura, sia nella casa le venture famiglie, senza la di cui virtù ed operosità indarno sarebbesi l'Italia fatta libera, ed invece di ringiovanirsi precipiterebbe nella decadenza.

Vuole che glielo dica? Leggendo il libretto della signora Guidi, che però non è il solo del genere uscito da ultimo in Italia, mi sono ad un tempo commosso e riconfortato appunto perchè risponde a quel mio concetto, e perchè mi dà la speranza di veder fiorire questa letteratura donnesca, la quale può educare a sentimenti più virili le crescenti generazioni che non la falsa scuola del vero d'oggidì, che si compiace delle scostumatezze maestre di vizio col pretesto di dipingere la verità.

La *Casa mia* della signora Guidi è quanto di più semplice e di più vero ad un tempo si possa immaginare; ma appunto perchè guida una giovinetta per le vie naturali della ragazza spensierata a quelle della figlia e della moglie affettuosamente pensosa, della madre provvida che dirige la sua famiglia, è non soltanto molto istruttiva, ma si legge con vivissimo interesse e tutto di un fiato.

Quante e buone ragazze e giovani spose e mammine e nonne possono trovare in questo libriccino sè stesse, quello che hanno sentito, pensato ed operato, od avrebbero dovuto operare! Quanti affetti semplici e veri traspariscono e si ridestano da quelle poche pagine, quanti utili insegnamenti ne conseguono senza alcuna pedanteria, senza darsi l'aria d'insegnar ad alcuno!

Le donne scrittrici non mi piacciono molto quando cercano d'imitare gli uomini, perchè il più delle volte non riescono che a caricature dei difetti di questi; ma quando sanno essere e rimanere donne, coi loro affetti, colla loro ingenuità, colla loro finezza che si appaja così bene in esse alla poesia del cuore, che educa le anime, con quella scorrevolezza del discorso che accenna e significa più che non dice, con quelle minute osservazioni, che sfuggono sovente all'uomo, e che mostrano l'importanza grande delle piccole cose nella vita sociale, oh! allora io invoco anche per l'Italia quella letteratura femminile, che non manca ad altre Nazioni, e che può vantare di aver dato in una sua figlia anche il nostro Friuli.

Il libro della signora Tommasina Guidi è veramente uno di quelli in cui la donna letterata è soprattutto donna; ed è scritto per la famiglia e per le giovanette che hanno da diventare spose e madri. Io ho visto testè con vero piacere, che ne hanno parlato in alcuni giornali, mostrando di apprezzarlo per quello che vale, appunto delle donne. Ciò significa che è e sarà letto e me ne compiaccio per l'effetto che produrrà.

È un libro di quelli che non si analizzano, perchè sarebbe un guastarlo; si additano al pubblico e basta. Già si farà strada da sè.

Oh! Signora di questa letteratura educatrice, della quale tengo sotto gli occhi ora qualche altra pagina da Lei stessa favoritami, ne abbiamo ora grande bisogno!

Fu un tempo, nel quale tutto ciò che si pensava e si scriveva e ci si lasciava pubblicare in Italia, aveva uno scopo solo, quello di produrre quei sentimenti e quei pensieri ai quali dovemmo poscia l'acquisto della nostra libertà; ma ora si tratta d'insegnare a farne uso di questa libertà per il bene dell'Italia nostra, di segnare la via a quelli che vengono; e ciò tanto più, che se la libertà è il supremo dei beni per una Nazione, senza di cui anzi non sarebbe viva, essa apre anche una lotta d'interessi, d'ambizioni, di passioni, che non hanno sempre i migliori effetti, se l'indirizzo generale seguito dai

opere congiunte saranno per una parte ritegno, per l'altra rimedio.

Tocca alla nostra età il disfare l'opera distruttrice di Attila e richiamare all' antica floridezza la zona bassa del Veneto orientale, dove fiorivano le grandi città presso alla marina.

Comunicazione. Il 2 marzo 1880 si terrà in Roma alle ore 9 ant. presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio il consueto esame di concorso per l'ammissione dei dieci alunni ordinari nello Istituto forestale di Vallombrosa.

La Prefettura è autorizzata a ricevere le domande dei concorrenti e ad ammetterli al concorso, quando si trovino nelle condizioni indicate dai programmi, i quali vennero pubblicati nel Foglio Periodico, e sono ostensibili presso il suddetto ufficio a chiunque ne faccia richiesta.

Il progetto di dettaglio della ferrovia da Udine a Nogaro è stato presentato dall'ing. Chiaruttini al Municipio, pel Presidente della Commissione ferroviaria, e martedì venturo si terrà dai cointeressati una seduta per occuparsene.

È desiderabile che in quella seduta si avviino sollecitamente le pratiche per l'approvazione ministeriale del progetto medesimo e si avvisi ai mezzi necessari alla sua esecuzione.

Ciò è tanto più raccomandabile se vuolsi che il progetto venga presentato al Consiglio comunale nella sua più prossima sessione, la quale probabilmente avrà luogo nel gennaio.

Come abbiamo detto altra volta, il progetto Chiaruttini contempla una spesa inferiore ancora a quella ch'erasi calcolata in 2 milioni e mezzo, ed è eseguito con tale scrupolo da dover considerare come molto difficile il caso che abbiano ad emergere delle addizionali.

L'orario delle ferrovie. Le proposte formulate nell'adunanza di Venezia per modificare l'orario delle ferrovie in modo da conciliare i desideri e i bisogni del pubblico colle esigenze del servizio ferroviario, trovansi ora allo studio negli Uffici superiori dell'Alta Italia, e qualora vengano riconosciute attuabili, dovranno essere al più presto sottoposte all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici.

L'inverno e la ferrovia pontebbana. Mentre da ogni parte si annunziano interruzioni ferroviarie e non soltanto sulinee difficili e nei paesi al nord, ma anche su linee facili e nelle regioni meridionali, la linea pontebbana non è mai stata interrotta ed ha continuato sempre a funzionare a dispetto di tutte le intemperie possibili. Così rimane fino dai suoi primordi dimostrata a tutta evidenza l'importanza di questo valico anche sotto l'aspetto della continuità del servizio attraverso le nostre alpi, continuità rese possibile in qualunque stagione dalla posizione favorevole e riparata di questa linea e dalla sua elevazione relativamente poca sul livello del mare.

Il personale del nostro ufficio postale, ci scrivono, massimamente dacchè il sig. Prucher è mandato come capo dell'ufficio di Grosseto e non fu rimpiazzato, mostrasi insufficiente. Alle volte, c'è impossibilità di impostare le lettere raccomandate senza aspettare molto tempo od anche tornare. Anche i locali poi sono incommodi. Sarebbe bene, che la Direzione generale si ricordasse che a questo mondo ci siamo anche noi e che l'ufficio di Udine ha pure una relativa importanza. Non è colpa di tali inconvenienti il personale, ma la misera condizione degli ufficii e la mancanza di un numero sufficiente d'impiegati.

Le casse di risparmio scolastiche. Abbiamo una buona notizia da dare al sig. Tomada di Mortegliano, che più di una volta si servì del *Giornale di Udine* onde perorare la causa delle *casse di risparmio scolastiche.* Noi vogliamo additargli, se egli, come è probabile, lo ignora, un prezioso libretto, che, senza fare a lui nessun torto, vogliamo dirgli che supera quanto egli ha scritto su questo importante soggetto. È una monografia, che sarebbe bene diffondere tra i maestri e le maestre, giacchè ci sembra che essa esaurisce il tema, e sopratutto lo tratta con affetto e con quella finezza e scelta di argomenti, che può venire soltanto dal cuore di una donna; ed è appunto una donna l'autrice di questo prezioso opuscoletto.

È un discorso letto in occasione della chiusura dell'anno scolastico 1878 1879 alla scuola normale di Brescia dalla signora Angiolina Pigorini; ed ora questa signora, che appartiene ad una famiglia tutta composta di valenti persone, il cui nome è già celebre, abbiamo la fortuna di possederla noi, trovandosi a San Pietro al Natisone quale istitutrice delle alunne maestre della nostra montagna orientale.

Noi vediamo in questo libriccino confermata dai fatti la nostra opinione più volte espressa, che educando le donne ad educatrici della nuova generazione e delle famiglie, avremo dimezzata la fatica, poichè davvero è questa l'opera sociale, che ad esse meglio si conviene e quella di cui in Italia abbiamo maggiore bisogno.

Se noi volessimo ripetere od anche soltanto indicare qui i fatti e gli argomenti adoperati per il suo tema dalla valente maestra, dovremmo ristampare il suo opuscolo.

Preferiamo di citare per le nostre lettrici l'ultima pagina, che deve anche per esse, servire di opportuno incoraggiamento all'opera che da loro attendiamo.

« Amiamo e lavoriamo nella misura delle nostre forze e teniamo fiso in mente e scriviamo sulla nostra bandiera. *uno per tutti, tutti per uno.* Questa sublime formola della carità non può restare sterile in giorni come questi in cui tante forze nuove e sconosciute si sono fatte strada vivificate dal soffio rigeneratore delle nostre libertà. La carità, si chiami essa cristiana o umanitaria, è un bisogno per l'animo dell'uomo che aspira all'ideale: per la parola non si cambia l'idea. Le parole vere sono amore e fede: esse ci uniscono a Dio. Questo pensiero scioglie i ghiacci del nostro cuore e li fa cadere come rugiada benefica sopra coloro che hanno bisogno di noi. Religione o educazione o scienze morali applichiamo la formola *uno per tutti, tutti per uno.* Riduciamo in moneta spicciola le grandi idee dei nostri riformatori; insegniamo al nostro popolo col mezzo della scuola ad amare, a credere, a lavorare, ad essere previdente, amante della sua indipendenza, geloso della sua dignità, i più nobili insegnamenti che gli potremo dare, e allora davvero ci vanteremo giustamente di appartenere al secolo più civile della nostra storia.

« E per questo sarà aiuto efficace la donna e come madre e come maestra. Agli uomini il vanto e il periglio delle grandi imprese, delle scoperte scientifiche, delle lotte pel trionfo delle idee nobili e generose. A noi un umile apostolato d'amore nella casa e nella scuola, che spianerà loro la strada e la renderà meno arida e meno penosa. Non sdegnino gli uomini la cooperazione amorosa della donna nell'opera rigeneratrice della civiltà, come non sdegnano di farsi schiavi ad essa nell'ordine degli affetti. Ognuno calchi la strada che gli è da natura assegnata: diversità non vuol dire inferiorità. Nell'uomo ha preponderanza il cervello, nella donna il cuore, ma l'uno e l'altro sono necessari all'esistenza: e bisogna far entrare nel campo pratico l'idea che ciascuno ammette, lasciandola però troppo nella sfera della poesia, che gli è sulle ginocchia della madre e sui banchi della scuola elementare che si forma il carattere dell'uomo. »

Consiglio Notarile. Il Membro anziano del Consiglio Notarile pei Distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, invita tutti gli onorevoli Sindaci di questo Distretto di Udine a far affiggere nel proprio Albo il cenno che il notaio dott. Pietro Della Giusta con R. Decreto 23 settembre p. p. fu tramutato dalla residenza in Comune di S. Giorgio di Nogaro a quella in Comune di Faedis, nella quale è ora ammesso ad esercitare la sua professione.

Udine, 10 dicembre 1879.

Il Membro anziano, *Rubbazzer.*

Polizia urbana, viabilità e convenienza (ci scrivono dal Distretto di Codroipo) sono tre precetti della civiltà, contro i quali il Municipio di Codroipo pecca negli inverni nevosi, e nell'inverno attuale più particolarmente.

Codroipo, approfittando della sua favorevole posizione topografica, (*Quadruvium*), non contento dei suoi floridi mercati mensili di bovini del primo martedì d'ogni mese, e del mercato settimanale di grani, pure nel martedì, ha voluto avere il mercato di bovini in tutti i martedì nei mesi d'inverno, e in aggiunta del mercato dei grani nel martedì, ha voluto averlo anche in tutti i sabbati dell'anno. Così Codroipo ha attirato a sè tutto il piccolo commercio del suo Distretto, non solo; ma anche quello degli estremi lembi dei Distretti di Udine, S. Daniele, S. Vito e Latisana che gli stanno dintorno. E così se voi andaste a Codroipo nel classico giorno di martedì, vedreste il non vasto paese, pieno zeppo di gente che vi concorre per vendere o comprare, ed anche per andare a spasso; ma che non torna a casa sua senza aver lasciato la sua larga o stretta contribuzione di quattrini nei negozi, nelle baracche, nelle osterie, ecc. ecc. tra i quali eccetera metto anche le mezze palanche che, in tanta folla di concorrenti, buscano i monelli per piccoli servizii, di cui molta gente abbisogna in giorno di mercato.

Ora volete sapere come Codroipo corrisponda ai favori, anzi ai benefici tributi che gli arrecano le popolazioni circostanti, co stretto a solcare adesso coi loro veicoli strade rese difficili e in molti luoghi quasi intransitabili dalla molta neve caduta per due volte a breve intervallo? Codroipo ha lasciato che il conte Manin apra una carreggiata dal suo Passariano alla Stazione ferroviaria, e che la Provincia continui la sua lungo la strada postale d'Italia. Tutte due esse carreggiate devono naturalmente attraversare la maggiore contrada di Codroipo: io non so chi dei due, cioè se il co. Manin o la Provincia, abbia la prevalenza di merito per avere aperto una carreggiata attraverso l'abitato di Codroipo, essendochè la meta di entrambi si trovava oltre quell'abitato.

Ma pel mercato dei buoi, per quello dei maiali e per quello dei grani, che si tiene nel bel mezzo della sua ampia piazza, che cosa fece il Municipio di Codroipo? — Niente affatto!

E pazienza pel mercato dei buoi, che è un piano livellato fuori del paese, dove la neve è equabilmente distesa, e dove scarpa grossa colle sue bestie può bazzicarvi sopra, se così le conviene, senza recare al Municipio l'incomodo e la spesa di sgombrarla. Passi anche pel mercato dei suini, che non richiede tanto spazio, l'averla accumulata come vien viene. Ma la piazza maggiore, dove si raccolgono oltre ai grani tante altre specie di viveri e di mercanzie, in quale stato si trovava il primo martedì del mese e jeri? Praticati alcuni viottoli per lungo e per largo, gettandone la neve sui lati in alti mucchi ora gelati, si è inteso di aver preparato comodo spazio alle baracche, ai numerosi sacchi delle granaglie, ai carri e carretti che li conducono. Le cunette e gli stretti passaggi lasciati senza scolo all'acqua della neve liquefatta nei due giorni di scirocco successi alla seconda nevicata e poscia gelata, agevolavano i movimenti della gente sull'affollato mercato!

Non parrà vero; ma pure è pura storia. E dire che Codroipo è un paese di *progressisti!*

Una cosa .... non vera è l'asserzione del *Paese* di Vicenza, che il Cairoli di oggi faccia cancellare dai bilanci la somma di 22,000 lire postevi dal Cairoli di ieri per sussidiare le *scuole professionali,* non essendovene nessuna da poter sussidiare per il 1880. Non sappiamo d'altri paesi, ma ad Udine se n'era fondata una d'accordo tra Municipio e Società Operaia. Ora vorremmo sapere che cosa pensa il ministro Miceli o piuttosto il Crispi a proposito di questa scuola professionale di Udine.

Ricchezza mobile. Una recente circolare del ministro delle finanze invita i prefetti e gli intendenti di finanza a vigilare a che le commissioni della ricchezza mobile disimpegnino al proprio compito nel periodo di tempo prescritto dalla legge.

Corte d'Assise. Ieri ebbe termine la causa contro Di Santolo Pietro di Peonis, accusato di appiccato incendio volontario. L'esito di tale causa fu l'assoluzione del Di Santolo, avendo i giurati dichiarato non avere lo stesso appiccato l'incendio.

Oggi si discute la causa contro Micoli Carlo accusato di pederastia. Poscia avrà luogo la discussione della causa contro Rumignani Amadio, calzolaio di Udine, difeso dall'avv. A. Buttazzoni.

Il P. M. è rappresentato dal sig. Domenico Braida sostituto Procuratore del Re. Il Rumignani è posto in accusa per ferimento volontario con successiva morte dell'offeso, avvenuta entro i 40 giorni dopo il fatto, per avere nella sera del 7 luglio 1879 in Udine, nella via San Lazzaro, vibrati più colpi a mano armata di strumento puntito e tagliente a Vida Giuseppe, cagionandogli, insieme ad altre lesioni di lieve importanza, una ferita alla regione epigastrica penetrante in cavità, la quale, perforando il ventricolo sottoposto, determinò un'abbondante stravaso sanguigno interno ed un'acuta peritonite, causa unica e necessaria della morte del Vida, avvenuta verso le ore 2 ant. del 10 luglio stesso.

All'udienza sono citati 10 testi del P. M. ed 1 perito medico e 5 testi di difesa ed 1 perito medico.

Da Codroipo ci scrivono l' 11 dicembre:

L'Assemblea generale della Società Operaia di Codroipo (convocazione stabilita dall'art. 41 dello Statuto) è convocata per il giorno 14 dicembre alle ore 1 pom., nella sala municipale.

Venne formulato il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sullo stato della Società Operaia fatta dal segretario.
2. Nomina della signora Maddalena Cignolini a socia onoraria per meriti distinti verso la Società.
3. Nomina delle nuove cariche per l'anno 1880.
4. Modificazioni ed aggiunte a varii articoli dello Statuto.

Si ha ferma fiducia che i signori soci, riconoscendo l'importanza degli argomenti cui son chiamati a discutere, accorreranno numerosi all'appello, dando così manifesta prova del loro attaccamento a questa nostra istituzione, che l'opera assidua dei più caldi propugnatori la innalzò al livello delle Società consorelle; l'unione ed il costante appoggio degli operai la trasporterà all'apice della sua gloria.

Veritas.

Per il mercato d'animali bovini che si terrà in Udine nei giorni 18 e 19 del mese corrente, il Municipio ha disposto perchè il Giardino pubblico sia sgombrato dalla neve in quella parte dove si tiene tale mercato.

Questo mercato si attende molto brillante, essendo fallito, causa il tempo, quello di S. Caterina.

Aumento di tassa sul bollo. Si ha intenzione di applicare un aumento di tassa di bollo alle misure metrico-decimali. Da quest'aumento si spera una maggiore entrata per l'erario di oltre un milione.

Il massimo freddo finora lo abbiamo avuto ieri, la temperatura minima all'aperto essendo stata di — 12,0. Dodici gradi sotto lo zero! Si rabbrividisce solo al pensarci. Se andiamo avanti di questo passo, e pare che ci si vada, ci troveremo presto in piena Siberia.

Santa Lucia. Domani è la sua festa, e questa sera i bambini metteranno la scarpetta fuori della finestra, nella ferma certezza che le chicche che vi troveranno domani mattina sia stata a portarle la santa in persona. Auguriamo che la buona santa, in forma di carità, visiti anche le case dei poveri e vi lasci traccie benefiche del suo passaggio.

La piazza dei grani fino a questa mattina continuava ad esser sparsa di *bei* mucchi di neve. I forestieri che arrivano all'Albergo d'Italia devono rimanere edificati vedendo un mercato di grani così ben tenuto!

Arruolamenti. Il Governo ha aperto arruolamenti in ogni provincia per colmare i vuoti nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Il volontariato d'un anno. Il ministro della guerra affermasi si rifiuti di accettare l'abolizione del volontariato d'un anno, dicendo che tale abolizione sarebbe un danno troppo grave per gli studenti universitari.

Agli artisti La Giunta municipale di Milano, ha deciso di non prorogare il termine già stabilito per la presentazione dei progetti di concorso pel monumento delle Cinque Giornate, malgrado l'istanza per la proroga da parte di parecchi concorrenti. Tale decisione fu presa in base a questa considerazione: che la proroga riuscirebbe dannosa a quanti si attennero rigorosamente alla legge del concorso. Il termine, pertanto, per la presentazione dei progetti resta fissato al 31 corrente.

Ladruncolo. Presso l'orefice sig. Torelazzi recavasi ieri mattina un giovinetto operaio, certo C. L. da Moggio, per vendervi tre anelli d'oro. Nel dubbio che detti oggetti potessero legittimamente appartenere al medesimo, il sig. Torelazzi credette opportuno di far di ciò avvertito un Vigile Urbano, il quale avendo avuto dal C. L. risposte poco convenienti ed anzi contraddittorie sul modo per cui sarebbe venuto in possesso di quegli oggetti, lo deferì a disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per il furto di un paio di zoccoli, certa M. L. da Pozzuolo veniva ieri in Piazza dei Grani condotta a forza dinanzi un Vigile Urbano. Ma questi, saputo di che si trattava, più che agli zoccoli tendeva lo sguardo ad un cesto che la M. L. teneva fra mani. Fattolo aprire e constatato che in esso vi si trovava una quantità abbastanza rilevante di carni porcine in parte fresche, in parte salate, chiese alla M. dove le avesse acquistate. La medesima in sulle prime rispose evasivamente, poi declinò il nome d'una salumaia, la quale però chiamata al confronto, fece tali dichiarazioni da provare essere dessa invece quella cui detti commestibili vennero in parte derubati. La M. tradotta all'ufficio di P. S. confessò il commesso furto, nè tale confessione destò sorpresa, dacchè si conobbe trattarsi di una donna che altre volte per titolo di truffa ebbe affari colla giustizia.

Ferimento. A Codroipo il 6 corr. per differenze di gioco l'oste I. G. riportò una ferita di coltello alla faccia.

Furto. Verso le ore 4 pom. del giorno 7 fu scassinata una cassetta delle elemosine della Chiesa parrocchiale di Tarcento, e rubate circa lire 10 in moneta di rame. Le diligenti ricerche dell'Arma dei RR. Carabinieri, subitamente attivate, riuscirono a far scoprire gli autori in certi fratelli R. ai quali venne anche sequestrata parte della somma rubata.

Adelaide Ristori. La grande artista che il pubblico udinese ammirò giovinetta ed acclamò nel suo maggior splendore, si presentò ieri sera forse per l'ultima volta sulle scene del nostro Sociale, sotto le spoglie della regina Elisabetta drammatizzata dal Giacometti. Inutile il dire che il teatro era popolatissimo e che il pubblico prodigò all'illustre attrice frequenti volte i segni della sua più viva ammirazione, chiamandola ripetutamente al proscenio e colmandola di lunghi applausi. Abbiamo avuto anche una volta un saggio della grandezza del suo talento artistico e della sua potenza drammatica. In due parole, la grande artista fu, come sempre, sublime e vera.

Nei punti più salienti del dramma, il bravo signor Drago divise coll'eminente attrice gli applausi del pubblico. È un bel vanto per lui.

L'introito lordo della serata ci si dice che abbia oltrepassato le 1100 lire.

La Ristori è partita questa mattina per Milano col treno delle 9.28.

Teatro Minerva. Questa sera, oltre i vari esercizi e giuochi equestri e ginnastici, vi sarà la prima rappresentazione dell'*uomo volante.* Auguriamo alla Compagnia Steckel e Truzzi che l'uomo volante chiami in teatro un pubblico assai più numeroso di quello che vi si vedeva alle ultime sere.

---

migliori non prende una via larga e non sono molti che d'un passo franco procedano per essa. Ora, se le donne vi si mettono, anche gli uomini le seguiranno.

Ella dice ottimamente (nell'opuscolo sulle *Casse di risparmio postali*): « Ognuno calchi la strada che gli è da natura assegnata: diversità non vuol dire inferiorità. » E difatti opino anch' io con Lei, che gli uomini abbiano da essere uomini davvero e le donne rimanere donne, appunto per *la diversità* che *non è inferiorità.* Ma è tanto bella la parte della donna nella società civile, della donna madre ed educatrice, che non è meno brutto il veder certe donne fare da uomini, che il vedere questi infemminirsi. Il tipo della donna anche letterata è quello della madre, della educatrice; e la letteratura femminile sarà tanto più utile, e bella quanto più conserverà i caratteri alla natura di donna convenienti.

Bene conchiude il suo opuscolo, che il carattere dell'uomo si forma sulle ginocchia della madre e sui banchi della scuola elementare. Ed è per questo appunto, ch' io vedo volontieri anche donne del valore della signora Angiolina Pigorini dedicate alla istruzione sull'ultimo lembo del Regno d' Italia.

M'abbia per

suo dev.mo
Pacifico Valussi.

Una visita a Cividale sentiamo che fu fatta ieri dalla Ristori, la quale, come si sa, sortì i natali nell'antica *Civitas Austriae*. È stato un pensiero assai gentile quello della grande attrice di andare assieme alla famiglia a visitare il suo luogo nativo.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera l'Orchestrina Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma: 1. Marcia «Elena in Troia» Schmildt — 2. Waltzer «Cara immagine» Strauss — 3. Introduzione nell'opera «Norma» Bellini — 4. Mazurka «La danza» Strauss — 5. Sinfonia nell'opera «Guglielmo Tell» Rossini — 6. Canzone svizzera, con variazioni per flauto, Morlachi — 7. Duetto nell'opera «Poliuto» Donizetti — 8. Polka «Alba novella» Parodi — 9. Cavatina nell'opera «Roberto il Diavolo» Mayerbeer — 10. Polka celere, Strauss.

FATTI VARII

Incendio in ferrovia. Un telegramma, pubblicato ieri l'altro, ci annunciava esser avvenuto un incendio nel vagone postale del treno diretto fra Torino e Roma, tra Felizzano e Solero presso Alessandria. Giunto il treno al succitato punto, si ruppe il cerchione d'una ruota e gli attrezzi d'attacco, e quattro carrozze, compresa quella postale, rimasero nei pressi della Stazione di Solero. Per l'urto i passeggieri non ebbero a riportare che leggere ferite, ma nel carrozzone postale, si rovesciò la lucerna a petrolio che andò in pezzi ed in un batter d'occhio tutto il vagone e la corrispondenza che conteneva furono in fiamme. I due impiegati postali riportarono gravi scottature e solo l'inserviente ebbe poco a soffrire.

Della corrispondenza invece, nella quale si assicura vi fossero circa 500 pieghi assicurati e raccomandati di notevole valore, non se ne salvarono che 50. È dubbio se il danno dovranno patirlo gli speditori, poichè se la lucerna, invece che a petrolio, fosse stata ad olio, come prescrivono i regolamenti, tanti danni e tante noie si sarebbero evitate. Ora, basandosi su questo fatto, gli speditori delle lettere raccomandate e dei pieghi assicurati potranno escludere la forza maggiore e chiedere all'amministrazione delle Poste il risarcimento dei danni.

Bollettino meterologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova-York, in data 8 dicembre:

«Avremo una perturbazione atmosferica sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia che toccherà le francesi, fra il giorno 11 e il 13. Sarà accompagnata da pioggia e seguita da nevi e da procelle che dal sud inclineranno a nord ovest. Tempo procelloso sull'Atlantico settentrionale al 40 grado.»

La coltivazione del tabacco. Secondo quanto scrivesi da Roma al *Sole*, l'on. Canzi fa attive pratiche per ottenere che venga accordato qualche premio d'incoraggiamento ai principali coltivatori di tabacco in Italia. Si dovrebbe, secondo lui, accordare tre premi di 5000 di 3000 e di 2000 lire ai tre più solerti agricoltori che coltiveranno il tabacco per l'esportazione, e tre altri premi di 500, di 300 e di 200 lire ai tre principali agricoltori che faranno la prova della coltura del tabacco.

CORRIERE DEL MATTINO

Nei circoli governativi di Londra si ritiene che il gabinetto di Pietroburgo voglia approfittare della nuova situazione creata dall'attentato per iniziare un'attività aggressiva nel campo della politica internazionale. Non sappiamo in qual grado questa opinione meriti d'esser divisa; ma ci pare poco probabile che la Russia possa attualmente pensare ad avventure guerresche, tanto più che ne' suoi uomini più influenti regna una completa discordia sull'indirizzo da seguirsi anche all'interno. Il dispaccio d'oggi che dice che Valuvieff gettò nel fuoco il progetto delle riforme, dichiarando alla Russia occorrere uomini d'azione e non dottrinari, sparge, ci pare, una strana luce sulla situazione interna di quello Stato.

L'*Osservatore romano*, organo officiale del Vaticano, affermò giorni addietro che il cardinale Nina aveva dato consigli di moderazione all'episcopato belga. «Dunque (osserva in proposito di tale dichiarazione la *Indépendance Belge*) i vescovi belgi non solo non hanno seguito tali consigli del papa, ma sembrano risoluti a non seguirli neppure in avvenire, e dello stesso papa si considerano autorizzati a non prestarvi orecchio. Ammirabile risultato dello scambio delle idee!» Del resto tutti gl'indizii fanno credere che il *Kulturkampf* nel Belgio sia appena iniziato e vada ognora acquistando d'intensità e di violenza.

— Roma 11, ore 12.45 p. Si crede che oggi verranno firmati i Decreti relativi ai movimenti dei Prefetti. Casalis e Gravina rimarrebbero a disposizione.

Si annuncia la presentazione d'un progetto di legge perchè sia accordato al Ministero l'esercizio provvisorio per due mesi.

Il professore De Martino si è recato a Bordighera unicamente per desiderio di S. M. il Re. Le notizie intorno alla salute della Regina sono sempre migliori.

La Commissione del bilancio approvò tutte le proposte dell'ex ministro Grimaldi relativamente al fondo del culto. *(G. di Venezia.)*

— Roma 11, ore 3 p. Si considerano definitive le nomine di Del Giudice a segretario generale dell'istruzione pubblica, e di Dellarocca a segretario generale della giustizia. Queste nomine s'interpretano come pegno di alleanza tra Crispi e il Ministero. *(Id.)*

— Roma 11 ore 9.40 pom. Nella seduta odierna della Commissione del bilancio gli on. Crispi e La Porta proposero la soppressione dell'amministrazione del fondo per il culto. Dopo animata discussione la proposta fu convertita in un ordine del giorno presentato da Crispi, appoggiato dall'on. Maurogonato, ed accettato dai ministri Villa e Magliani, col quale si invita il governo a presentare un progetto di riforma.

L'on. Crispi fece notare che se la Camera rinunciasse alle vacanze del Natale i bilanci potrebbero essere tutti discussi entro il mese, e si eviterebbe l'esercizio provvisorio Pare, però, che egli non intenda fare una proposta formale in proposito, incontrando troppe opposizioni l'idea di rinunciare alle vacanze.

La Commissione per la leva marittima nominò a Presidente Cocconi, a segretario Barattieri; e deliberò che il reclutamento marittimo debba essere equiparato al terrestre. *(Adriatico).*

— Il 10 corr. si discusse dinanzi alla Corte d'appello di Roma la causa Garibaldi-Raimondi per nullità di matrimonio. L'on. Mancini, l'avv. procuratore di Garibaldi, e l'avv. della Raimondi conclusero per la nullità del matrimonio. Il Procuratore generale Manfredi domandò una dilazione per presentare le sue conclusioni. Si fissò una nuova udienza al 20 corrente. *(Lomb.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 10 La Regina Vittoria ordinò che si eriga una croce al posto ove cadde il principe Napoleone.

Madrid 10. La *Correspondencia* annuncia che quindici generali sono dimissionari.

Madrid 10. Non avendo Canovas risposto immediatamente all'interpellanza sui motivi della crisi, sorse alla Camera un tumulto, per cui il presidente levò la seduta.

Vienna 11. La Camera di commercio di Vienna votò la seguente risoluzione da trasmettere il governo. Siccome il governo tedesco chiede estese facilitazioni, senza offrire ricambio di concessioni di qualche importanza, sarebbe preferibilmente da rinunziare al trattato colla Germania e da tutelare l'indipendenza della nostra politica commerciale, doganale e ferroviaria.

Madrid 11. Il gabinetto esporrà oggi alle Cortes i motivi della crisi ministeriale.

Vienna 11. Il club dei liberali deliberò di votare contro la risoluzione relativa alla costruzione di vie di comunicazione fra la Dalmazia e la Bosnia.

Londra 11. Il *Times* propugna la sollecita evacuazione dell'Afganistan e la rigorosa osservanza del trattato di Gandamak. Dice che lo sgombro del territorio afgano è ora sicuro ed onorevole, e potrebbe più tardi urtare in qualche ostacolo. Lord Dufferin parte oggi per Pietroburgo.

Madrid 11. Il nuovo gabinetto si presentò al Senato e alla Camera. Canovas dichiarò che la stilizzazione del progetto delle riforme da introdursi a Cuba, diede motivo alla crisi e che attuale gabinetto, come l'anteriore, terrà fermo all'abolizione della schiavitù e presenterà quanto prima nuove proposte e progetti per pareggiare gl'interessi della penisola con quelli di Cuba.

Cairo 11. Gordon pascià è giunto a Massuah.

Washington 11. Alessandro Ramsay fu nominato ministro della guerra. Alla Camera dei rappresentanti fu presentata una risoluzione circa la revisione della Costituzione nel senso della proibizione della poligamia. Il Congresso si aggiornerà dal 19 corr. sino al 6 gennaio.

Parigi 10. La riunione sul *Boulevard* non fu tenuta. La neve ed il freddo continuano eccessivi; le comunicazioni sono sempre difficilissime. Il prezzo delle derrate aumenta a Parigi.

Vienna 11. La commissione della Camera dei Signori approvò la legge militare, secondo il progetto governativo, nominando Hye a relatore. La discussione plenaria avrà luogo sabato. Schmerling e Falkenhayn s'inscrissero come oratori.

Budapest 11. La città di Arad è ancora minacciata seriamente dalle acque del Maros; a Gran Varadino la situazione è migliorata e le acque del Körös decrescono.

Praga 11. Il Consiglio municipale chiede altri 40 mila fiorini, in aggiunta ai precedenti 60 mila, in sovvenzione al teatro nazionale czeco.

Londra 11. Lo *Standard* dice che Valnieff, caduto in disgrazia dello Czar gettò al fuoco il progetto delle riforme, dicendo che occorrono uomini di azione non dottrinarii. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I commissarii greci rinunziarono a lasciare Costantinopoli. È probabile l'accordo diretto tra la Grecia e la Turchia senza l'intervento delle Potenze.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 11. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 11. Il Patriarca greco espresse in iscritto alla Porta la convinzione che essa, nel porre ad effetto le promesse riforme, non intaccherà gli antichi diritti ed i privilegi della chiesa ortodossa, ma che invece li confermerà. Il Patriarca propose in pari tempo alcune misure da adottarsi nelle provincie, secondo il numero delle popolazioni di tal confessione.

Cetinje 11. Il Principe riferì telegraficamente allo Czar sulla festa di S. Giorgio. Lo Czar ringraziò in via telegrafica, accennando che queste manifestazioni dei fratelli d'armi stringono viepiù quei vincoli d'affetto esistenti fra la Russia ed il Montenegro, che nulla varrà a scuotere.

Budapest 11. Il fiume Körös è straripato, inondando la borgata di Brod e parte della città di Carlsburg. Si hanno da deplorare delle vittime umane. Le acque del Maros sono in decrescenza, e segnavano iersera 418 centimetri. Il pericolo per la città di Arad è momentaneamente cessato, e potrebbe rinnovarsi soltanto collo sciogliersi delle grandi masse di neve.

Parigi 11. Camera. Lèpere presenta la domanda di un credito di cinque milioni pegli indigenti di Francia. Soggiunge che se la somma fosse insufficiente, il Governo non esiterebbe a presentare una nuova domanda. La Camera decide la discussione immediata. Larochefoucauld domanda che si ripartiscano i fondi fra i Comitati ufficiali di beneficenza ed i Comitati privati per la distribuzione di soccorsi. Lepère dice che si istituiranno Commissioni per provvedere ai bisogni urgenti. Cuneo d'Ornano domanda il controllo per la ripartizione dei fondi, temendo che servano a scopo elettorale.

Lepère chiede un voto di fiducia per la ripartizione dei fondi. Gli emendamenti sono respinti ed il progetto è approvato con 524 voti contro 3.

Cagliari 11. Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il Bey invia una missione straordinaria al Re di Grecia. La missione giungerà a Livorno il 13.

Napoli 11. Iersera si ristabilì la comunicazione ferroviaria con Foggia La neve sul binario è alta un metro e 40 centimetri.

Vienna 11. La Camera approvò in seconda lettura il progetto dell'unione doganale dell'Istria e Dalmazia con l'Austria-Ungheria. Si discusse quindi una mozione che invita il Governo a presentare per la fine del 1881 il progetto di soppressione del Portofranco di Trieste. La mozione fu approvata con un'emendamento che stabilisce la soppressione anche del Portofranco di Fiume. I deputati Teuschl e Wittmann parlarono contro la mozione, facendo risaltare i pericoli pel commercio di Trieste qualora si sopprima il Portofranco.

Berlino 11. Scuwaloff è arrivato e fu ricevuto dall'Imperatore.

Vienna 11. (Camera dei deputati). (Chiusa della seduta). Auspitz propone che sia invitato il governo a rivolgere tutta la sua attenzione al miglioramento delle comunicazioni fra la Dalmazia e le provincie occupate. La proposta è accettata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Torino 6.* Malgrado il freddo ed il cattivo tempo, il mercato settimanale riesci soddisfacente, sotto tutti i rapporti. I vini di prima qualità ebbero un leggero aumento di circa 1 a 2 lire, mentre le qualità secondarie stettero immutate. La tendenza all'aumento continua a mantenersi validissima.

Bestiami. *Treviso 9 dicembre.* Prezzo medio dei bovi a peso vivo l. 80 il quintale, dei vitelli l. 85, dei maiali l. 90.

Zuccheri. *Trieste 10 dic.* Mercato continuamente fiacco per merce pronta. Per consegna più ricercati. Centrifugo pronto fior. 33 3|4 a 34 1|2, Melis pilè pronto f. 34 1|2 a 35. A lunga consegna si vendettero del Melis pilè a fiorini 35 1|2; 2 0|0

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 12 dicembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.70	a L.	—,
Granoturco	»	»	16.35	»	17.05
Segala	»	»	16.35	»	—.—
Lupini	»	»	.—	»	. —
Spelta	»	»	—.—	»	—.
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	9.25	»	.—
Saraceno	»	»	—. —	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.—	»	—.
» di pianura	»	»	23.	»	—. —
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—. —
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	10.40
Castagne	»	»	10.30	»	11.50

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 89.25 a 89.35; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 91.40 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 6; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 138.25 a 138.50 Francia, 3, da 112.25 a 112.50; Londra; 3 da 28.22 a 28.28; Svizzera, 4, da 112.20 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 242.— a 242.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Bancanote austriache da 242.50 a 243.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.42 | - a 2.42 1|2.

LONDRA 10 dicembre

Cons. Inglese 97 1|4 a —.—; Rend. ital. 80 1|2 a —.— Spagn. 15 5|8 a —.— Rend. turca 10 1|4 a —.

BERLINO 11 dicembre

Austriache 466.—; Lombarde 486. Mobiliare 139.— Rendita ital. 79.50.

PARIGI 11 dicembre

Rend. franc. 3 0|0, 82.35; id. 5 0|0, 115.62 — Italiano 5 0|0; 81.35; Az. ferrovie lom.-venete 175. id Romane 120. ; Ferr. V. E. 264.—; Obblig. lomb.-ven. —; id Romane 318. ; Cambio su Londra 25.23 1|2 id. Italia 11 3|8, Cons. Ingl. 97.31; Lotti 34 | .

VIENNA 11 dicembre

Mobiliare 279.90; Lombarde 138.70. Banca anglo-aust. 268.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 836; Pezzi da 20 l. 9.31 | —; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.65; Rendita aust. nuova 70.43.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.8	760.5	761.4
Umidità relativa . . .	65	45	54
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .		—	
Vento (direzione . . .	calma	N.	calma
Vento (velocità chil. .	0	1	0
Termometro centigrado	5.4	2.0	5.3

Temperatura (massima 1.0
Temperatura (minima 8.6
Temperatura minima all'aperto 12.0

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi; 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR,**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 784, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimediio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente pei
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia ***Adriano Roviglio,*** e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **F. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MLANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant,	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 30
200	*Toelette* in lastra marmo,	da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco.	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.		» 8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto		ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus		ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.		» 9.5 ant.
» 5.10 pom.	misto		» 9.20 pom.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 60.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47.—
» » 2	» 41.—
» » 3	» 36.—
» » 4	» 32.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 14.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. pronta cassa, o con assegno, senza sconto, sacco compreso.

I sacchi che vengono restituiti in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione, franchi di porto, si accettano e si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. Mad.a Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausee.

Cura n. 46,270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

Cura n. 46,210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46,218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1\|4 kilogr. lire 2.50, 1\|2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1\|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4 50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1\|2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris e G. Commessati farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

SULLE ALPI DEL TRENTINO

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI

AGOSTINO ZECCHINI

Val di Ledro (Trentino).

È ancora aperta la sottoscrizione. **Ibernazione gratuita pei sottoscrittori.** Si cercano *incaricati* con buone referenze.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.